

# urban@bo

Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane

Nuovo ciclo di incontri dei Cluster di Urban@bo

Mercoledì 20 settembre 2017

Cluster 3 “Sviluppo sostenibile e cambiamento climatico”

Palazzo D'Accursio, ore 9.00-10.30

Verbale sintetico non rivisto da parte degli intervenuti

## Componenti del Cluster

Comune di Bologna

Giovanni Fini\*\*

Raffaella Gueze\*

Città metropolitana di Bologna

Alessandro Delpiano\*\*

Bruno Alampi\*

Donatella Bartoli\*

Unibo

Alessandra Bonoli\*

Cnr

Teodoro Georgiadis\*

Franco Belosi\*

Enea

Matteo De Felice\*

Aster

Stefano Valentini\*

Hera

Enrico Piraccini\*\*

Nicola Sabbioneda\*

Cna

Carlotta Ranieri\*

Aci (Alleanza cooperative)\*\*

Confagricoltura

Marco Caliceti\*\*

Andrea Flora\*\*

Ance  
Lorenzo Desole\*\*

Altri presenti: Loris Lepri (Comune di Bologna), Walter Vitali (Urban@it)

Alessandra Bonoli (Unibo): Capire come collaborare, chi individuare come capofila, rispetto ai progetti del portafoglio di idee progettuali del Cluster

Walter Vitali (Urban@bo): Il tema delle risorse (di varia natura: umane, con tesi, o finanziarie con assegni ricerca, borse di studio, ecc.) per avviare i progetti è stato chiaramente posto da Sindaco e Rettore nella presentazione di Urban@bo del 12 maggio scorso. Proporremo la costituzione di un Fondo a Fondazioni bancarie e Istituti di credito, oltre ai soggetti privati che possono o partecipare al Fondo o finanziare direttamente la borsa di studio, l'assegno di ricerca, e così via. Anche la Regione Emilia-Romagna potrebbe partecipare al Fondo, e come Urban@it stiamo pensando ad emendamento da proporre nella legge di Bilancio 2018 per sostenere la ricerca applicata sulle città. Si tratta poi di pensare ad un organismo formato da esperti indipendenti che scelgano le priorità di finanziamento del Fondo. Il ruolo della Prof.ssa Bonoli sarà importante per coordinare il Cluster e fare da referente per i suoi colleghi universitari. Nella scheda allegata alla convocazione sono indicati, per ciascuna idea progettuale, il soggetto capofila, i partner, gli obiettivi, le azioni proposte, i tempi e le risorse. Intanto, come diceva Alessandra, poniamoci l'obiettivo di verificare se la lista proposta è condivisa individuando i capifila per ogni idea progettuale i quali avranno il compito di relazionarsi con i partner per compilare la scheda nei tempi che stabiliremo insieme.

Alessandra Bonoli (Unibo): Proviamo a individuare per ogni progetto i partner e il tipo di finanziamento. Al punto 4 (Cluster locale della comunità internazionale dell'innovazione ambientale Climate-KIC), ad esempio, si potrebbe ipotizzare un finanziamento da parte della Climate-KIC da condividere adesso in questa sede. Iniziamo dal primo progetto, la Carta Bologna per l'ambiente che aveva proposto Giovanni Fini. Raffaella Gueze, che lo rappresenta, ci può dire qualcosa su come declinarla?

Raffaella Gueze (Comune di Bologna): in questo momento mi dovrei confrontare con Fini.

Walter Vitali (Urban@bo): La Carta Bologna è stata sottoscritta l'8 giugno scorso, in occasione del G7 per l'ambiente, da 12 Città Metropolitane, è ispirata al documento di ASviS e Urban@it sullo sviluppo urbano sostenibile (gli SDGs dell'Agenda Onu 2030) ed indica obiettivi da raggiungere in 8 aree fondamentali: suolo e processi naturali; economia circolare; cambiamenti climatici; energia; aria; acqua; infrastrutture verdi; mobilità. Ogni città deve declinare gli obiettivi nel proprio ambito con una Agenda per lo sviluppo metropolitano sostenibile, collegandosi con le relative Università tramite la Rete delle Università per la sostenibilità (Rus). I Sindaci hanno inviato la lettera per la costituzione di un gruppo di lavoro nazionale presso Anci. La Città metropolitana di Bologna (Direttore generale dott. Giacomo Capuzzimati, assessore Valentina Orioli del Comune di Bologna) è capofila del progetto insieme ad Anci, il quale ha ottenuto un finanziamento dal parte del Ministero dell'Ambiente (120mila euro in 3 anni) che serve però per supportare con una cabina di regia tutte le città.

Raffaella Gueze (Comune di Bologna): capofila potrebbero essere Comune o Città Metropolitana.

**[urban@bo](http://urban@bo)**

**Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane**  
**[www.urbanbo.urbanit.it](http://www.urbanbo.urbanit.it)**

Walter Vitali (Urban@bo): Città Metropolitana, non avendo la delega sull'ambiente, necessita di collaborare con i comuni, a partire da quello di Bologna. Il capofila del progetto mi sembra chiaro che debba essere la Città Metropolitana e che il partner principale sia Unibo (Prf.ssa Bonoli). Aster e Cnr con Enea vedranno come inserirsi. Bisognerà poi preparare la scheda.

Donatella Bartoli (Città metropolitana di Bologna): Sono Responsabile Pianificazione urbana, ci siamo trovati con Fini per individuare i dati per il monitoraggio che richiede la Carta. Abbiamo individuato con Anci gli enti a cui chiedere i dati. Abbiamo inserito come fini strategici: consumo di suolo, spazi verdi, qualità ambientale... Avremo un Piano territoriale con questo tipo di risposta: un piano normativo che cercherà di declinare gli obiettivi della Carta. Sarà importante coinvolgere ISTAT e uffici statistici locali.

Raffaella Gueze (Comune di Bologna): Il Comune di Bologna dal 2003 ha iniziato il Bilancio Ambientale, ora siamo al consuntivo 2016 e Bilancio preventivo 2018: target di medio mandato e di mandato, a cui sono associate azioni. Il Bilancio Ambientale è stato portato da Bratti per poter essere preso in carico a livello nazionale in sede di Governo, la cui caduta a interrotto l'iter che si potrebbe riprendere.

Walter Vitali (Urban@bo): del Bilancio Ambientale però non si sa molto.

Alessandra Bonoli (Unibo): l'obiettivo di Urban@bo è anche quello di dare voce a progetti rimasti nel cassetto.

Donatella Bartoli (Città metropolitana di Bologna): devo assentarmi per riunione in Fiera, mi scuso ma siamo disponibili.

Teodoro Georgiadis (Cnr): noi ci stiamo volentieri.

Matteo De Felice (Enea): ci stiamo molto volentieri, pienamente.

Stefano Valentini (Aster): l'efficienza energetica degli edifici per noi è un tema importante che abbiamo sviluppato per il Piano Energetico Regionale. Potremo fornire gli accessi a queste informazioni.

Franco Belosi (Cnr): Valutazione qualità aria (punto 5) è compreso anche nel primo punto, ma l'attività di ricerca è proprio specifica dell'inquinamento da traffico.

Walter Vitali (Urban@bo): però è meglio tenerlo separato perché è un progetto Cnr da cui trarre qualcosa in più: sia la scelta degli indicatori sia, soprattutto, gli strumenti per qualità aria e traffico.

Franco Belosi (Cnr): La nostra ricerca è mirata all'identificazione e quantificazione del Black-carbon, un indicatore più significativo delle PM2,5, correlabile al traffico. E' un composto che ha effetti sul clima. Lo studio riguarda la possibilità di diffondere sensori miniaturizzati per il suo campionamento e rilevamento. In questo progetto sarebbe opportuno anche coinvolgere ARPAE.

Bruno Alampi (Città metropolitana di Bologna): d'accordo sul mantenere il punto 5 distaccato dal punto 1 perché abbiamo necessità di avere come Città Metropolitana un quadro di elementi innovativi. Rispetto al punto 1 bisognerà trovare una modalità che permetta che collaborino come

**[urban@bo](mailto:urban@bo)**

**[Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane](http://www.urbanbo.urbanit.it)**

**[www.urbanbo.urbanit.it](http://www.urbanbo.urbanit.it)**

soggetti altre realtà da individuare. Ci incontreremo con Fini e Bonoli per compilare il modulo noi tre, prevedendo collaborazione con Cnr, Enea, Aster eccetera

Walter Vitali (Urban@bo): per il punto 1 vedrei anche Arpae (come per il punto 5). Chiederei a Flora di Confagricoltura di compilare la scheda sull'idea progettuale 2 relativa al sistema di invasi per l'acqua.

Carlotta Ranieri (Cna): per il punto 3 (Indicatori di performance ambientale per specifici settori produttivi) sarebbe utile proporre un approfondimento settoriale per sottoinsiemi col fine di individuare performance e capire che cosa serve e in che modo possa essere utilizzato come studio utile al tema dello sviluppo tecnologico per le medie e piccole imprese. Noi possiamo aiutare chi può fare questi studi, favorendo le aziende a prestarsi come oggetto di studio e luogo di applicazione dei risultati.

Walter Vitali (Urban@bo): questo può essere un esempio di progetto finanziato dalle aziende per qualche progetto di ricerca o borsa di studio.

Carlotta Ranieri (Cna): bisognerebbe metterne assieme un po'.

Walter Vitali (Urban@bo): Parliamo solo dei processi produttivi o anche dell'impatto dell'attività sul territorio?

Carlotta Ranieri (Cna): anche dell'impatto.

Alessandra Bonoli (Unibo): una collega che ha già manifestato il proprio interesse alle nostre attività, la prof.ssa Mariolina Longo, ha già iniziato una ricerca di questo tipo. Potremmo guardare insieme a Cna come applicarla alla vostra realtà. Lo strumento dell'assegno di ricerca è interessante per le aziende perché si tratta di una spesa che viene fortemente defiscalizzata, dando l'opportunità a un giovane ricercatore di lavorare per 2 o tre anni. Un anno costa un minimo di 24.000 euro e con una "colletta" da parte di più aziende si potrebbe raggiungere l'obiettivo di un finanziamento per una ricerca davvero utile per tutti.

Carlotta Ranieri (Cna): verifichiamo come facilitatori l'interesse di eventuali aziende.

Franco Belosi (Cnr): sarà molto interessante poter capire i dati necessari a seconda delle varie realtà e delle loro varie esigenze.

Carlotta Ranieri (Cna): però non abbiamo un quadro statisticamente significativo, dovremmo fare una mappatura.

Walter Vitali (Urban@bo): potremmo individuare uno specifico settore da cui iniziare, per concentrare maggiormente l'attenzione su un argomento delimitato per un migliore output.

Carlotta Ranieri (Cna): può essere una buona idea.

Walter Vitali (Urban@bo): sentiamo Aster sul punto 4, Climate-Kic.

Stefano Valentini (Aster): i partecipanti di questo Cluster e della comunità Urban@bo sono già

**[urban@bo](http://urban@bo)**

**Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane**

**[www.urbanbo.urbanit.it](http://www.urbanbo.urbanit.it)**

partner affiliati del progetto. Le opportunità sono di vari livelli: education; idee imprenditoriale sui temi oggetto del progetto ma anche per start-up da far crescere; progetti innovativi estemporanei (ogni anno ci sono novità), per cui ci sono dei path-finder; progetti innovativi più strutturati. Per questo progetto è stata creata una società (Climate-Kic Srl) che ha sede in Cnr che potremmo coinvolgere in questo Cluster. Il Cluster potrebbe allargare gli stimoli sulla ricerca, come veicolo di esperienza e risultati, anche ad altre realtà non affiliate.

Walter Vitali (Urban@bo): il titolo è giusto oppure togliamo la formula “Cluster locale di Climate-Kic”.

Teodoro Georgiadis (Cnr): è da ragionarci per evitare sovrapposizioni con realtà che si stanno occupando di questo a più livelli.

Nicola Sabbioneda (Hera): ok sul punto 2 (Sistema di invasi per la raccolta e la distribuzione dell’acqua nel nuovo contesto climatico), poi eventualmente vediamo di aggiungerci al punto 3 e 4.

Walter Vitali (Urban@bo): come metodo generale propongo che non ci siano riunioni plenarie dei Cluster fino a gennaio 2018 e che nel frattempo si lavori a definire le idee progettuali. Potremmo darci l’obiettivo realistico di avere le schede pronte entro il prossimo 31 ottobre, con una possibilità di proroga entro il 30 novembre per i progetti più complessi escludendo ogni ulteriore rinvio.

Alessandra Bonoli (Unibo): potremmo allora lavorare per gruppi per ciascuna idea progettuale, a partire dai capofila e dai partner finora individuati, al fine di far circolare le schede nel Cluster e raccogliere ulteriori interessi a partecipare. La lista definitiva delle idee progettuali del Cluster con i capofila e i primi partner individuati la trovate in allegato.

\*Presente

\*\*Assente

**[urban@bo](mailto:urban@bo)**

**Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane**

**[www.urbanbo.urbanit.it](http://www.urbanbo.urbanit.it)**

PORTAFOGLIO IDEE PROGETTUALI\*

CLUSTER 3 SVILUPPO SOSTENIBILE E CAMBIAMENTO CLIMATICO

1. Attuazione della Carta di Bologna per l'ambiente, la Città metropolitana per lo sviluppo sostenibile. Capofila: Città metropolitana di Bologna. Partner: Comune di Bologna, Arpa, Unibo, Aster, Cnr, Enea.
2. Sistema di invasi per la raccolta e la distribuzione dell'acqua nel nuovo contesto climatico. Capofila: Confagricoltura. Partner: Unibo,.....
3. Indicatori di *performance* ambientale per specifici settori produttivi. Capofila: Cna. Partner: Unibo,.....
4. Costituzione di un Cluster locale della comunità internazionale dell'innovazione ambientale Climate-KIC. Capofila: Aster. Partner: Cnr, Unibo,.....
5. Metodi di valutazione della qualità dell'aria per l'inquinamento da traffico. Capofila: Cnr. Partner:.....

\*Salvo diversa indicazione, il territorio di riferimento è la Città metropolitana di Bologna.